

# SINTESI RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2010

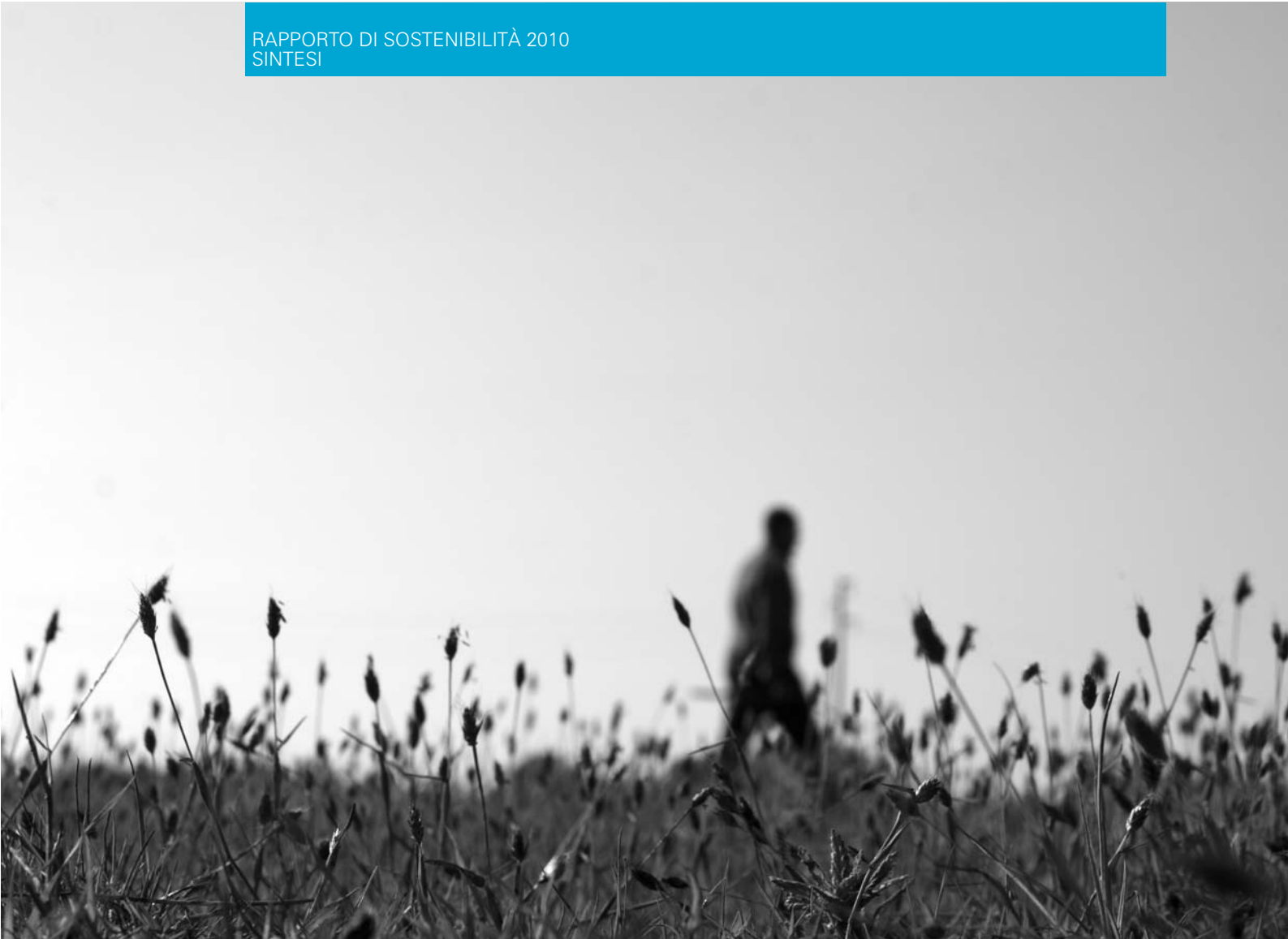


**SINTESI**

**RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2010**

CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI

**L'86%** DEGLI  
OLI USATI RACCOLTI  
È STATO RICICLATO  
ATTRAVERSO  
LA RIGENERAZIONE



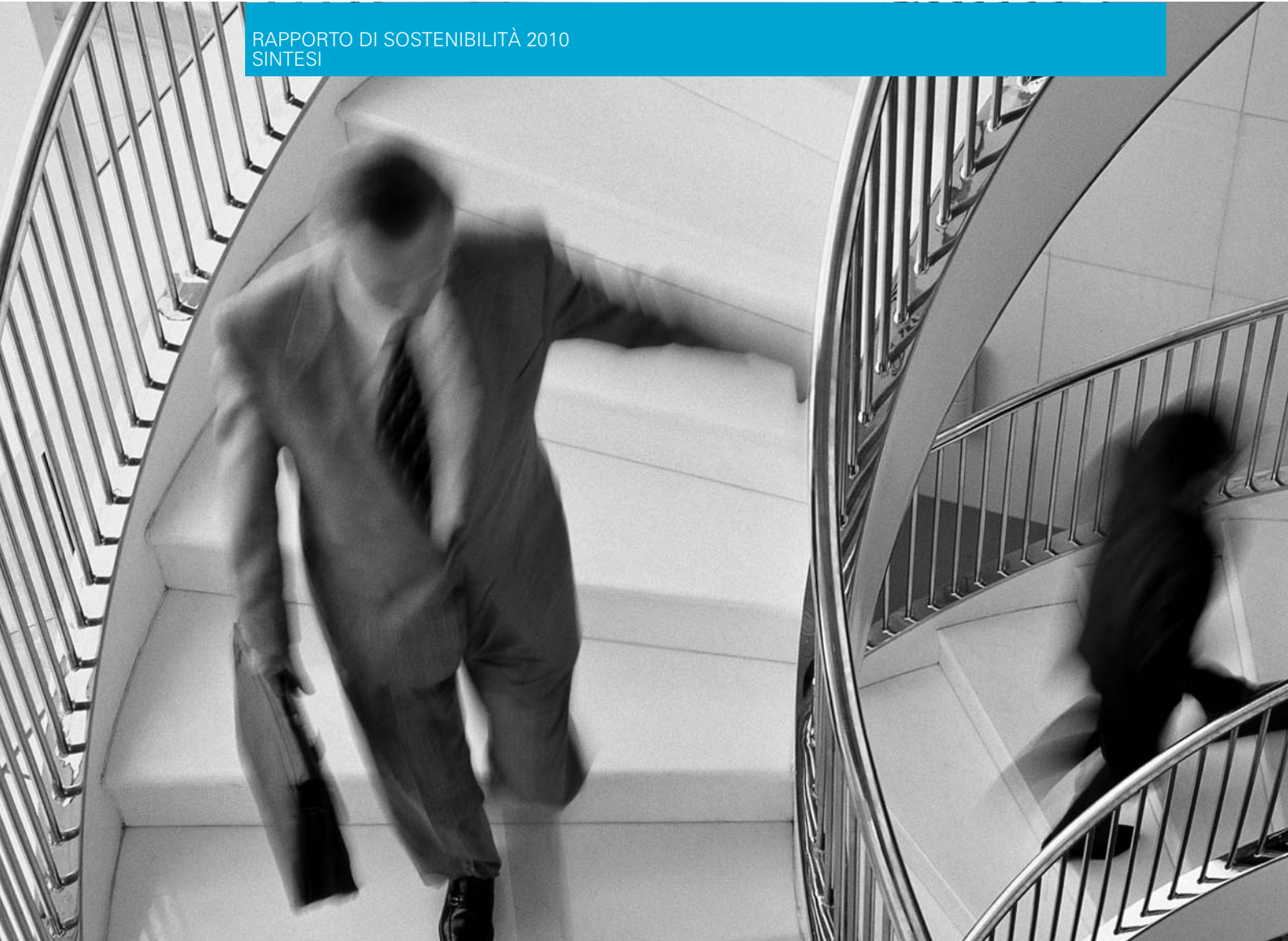
---

## INTRODUZIONE

Rispettando un impegno preso oramai da molti anni con i propri interlocutori, anche quest'anno il COOU pubblica il Rapporto di Sostenibilità relativo alle attività del 2010 con l'obiettivo di descrivere come il Consorzio e la filiera hanno lavorato per evitare che gli oli usati prodotti sul territorio nazionale potessero generare degli impatti negativi sull'ambiente.

Come negli anni passati, il Rapporto è costruito con l'obiettivo di contestualizzare le attività svolte dal Consorzio nell'ambito del mercato e del panorama normativo che hanno caratterizzato il 2010 soprattutto alla luce della crisi economica che di fatto, ha modificato gli indicatori dei sistemi produttivi sia in termini di quantità, ad esempio l'immissione di olio lubrificante al consumo, sia in termini di valori economici in gioco.

In analogia con le passate edizioni, il Rapporto presenta gli indicatori di prestazione ambientale, economica e sociale che riguardano il Consorzio come struttura articolata di gestione utilizzando dati riferiti alla filiera e forniti direttamente dagli operatori che si occupano della raccolta e della gestione degli oli. Oltre a presentare la "cronaca" di quanto è avvenuto nel 2010, anche in questa edizione continua la tradizione di affrontare ed approfondire temi particolari di attualità e che in qualche modo possano essere utili anche per la lettura critica delle informazioni relative al Consorzio. Quest'anno il Rapporto dedica un approfondimento speciale al tema della green economy e ai suoi sviluppi recenti, anche per valutare come il Consorzio si inserisce in tale contesto per le sue attività finalizzate alla tutela dell'ambiente.



---

## ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DEL COOU

### ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE

Nel 2010 la comunicazione del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati si è sviluppata con molteplici iniziative rivolte ai diversi target di pubblico.

Per raggiungere un'ampia platea il Consorzio ha sfruttato il mezzo televisivo, trasmettendo sulla RAI lo spot realizzato con la nazionale di pallanuoto e partecipando alla programmazione di Nuvolari sulla piattaforma Sky.

Il progetto Scuola Web Ambiente è giunto al quarto anno di vita, e segna una costante evoluzione, con grande partecipazione delle classi anche ai concorsi nazionali. Nel 2010 il Consorzio, oltre a stipulare un Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha aperto il dialogo con gli Uffici Scolastici Regionali - primi fra tutti Basilicata e Lombardia - per la diffusione di Scuola Web Ambiente nel territorio. Il team di Scuola Web Ambiente è stato presente anche ad Ambiente Festival, la manifestazione di Rimini che affianca Ecomondo e propone ai più piccoli laboratori didattici, giochi e percorsi formativi.

La comunicazione del Consorzio si sviluppa ormai da diversi anni anche tramite EQUILIBRI, un trimestrale che approfondisce ed analizza temi legati all'ambiente come energia, rifiuti, clima.

L'attenzione al binomio "Ambiente e motori", che di recente ha assunto un significato sempre più orientato alla sostenibilità, è cresciuta anche nella linea editoriale che guida New Magazine, il quindicinale televisivo in onda su circa quaranta emittenti locali, dislocate su tutto il territorio nazionale e sulla piattaforma satellitare di Sky.

## **SOSTEGNO ALLA RACCOLTA**

La Fiera "Ecomondo" di Rimini è un appuntamento annuale molto importante per incontrare il pubblico e gli operatori del settore e consolidare l'attenzione al problema olio usato anche tra le realtà locali. Ecomondo ha visto rinnovata la presenza di tutta la filiera del Sistema Consorzio, che con uno stand nel padiglione istituzionale ha organizzato incontri e convegni aperti al pubblico.

Nel contesto più sportivo del Motor Show invece il Consorzio ha incontrato gli appassionati di auto e moto, per ricordare che anche le forti passioni della strada possono aiutare a rispettare l'ambiente.

Tra gli interlocutori del Consorzio, un ruolo specifico è ricoperto dal settore della nautica: a loro sono rivolte attività di sensibilizzazione sui rischi dell'olio usato disperso in acqua. Goletta dei Laghi, organizzata annualmente da Legambiente, e GondOLLamo, realizzato in collaborazione col Comune di Venezia, sono appuntamenti che il Consorzio ha rinnovato nel 2010 con l'intenzione di informare sulle corrette pratiche di smaltimento tutti coloro che operano nel settore.

## **COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

Il dialogo con le istituzioni ha vissuto un'occasione di consolidamento con la presentazione del Rapporto di Sostenibilità 2009 al Tempio di Adriano (Roma). Qui, insieme alle alte cariche di Camera e Senato e ai rappresentanti del mondo delle imprese e dell'ambiente, sono stati presentati e analizzati i risultati di raccolta e smaltimento del rifiuto pericoloso. In concomitanza con la presentazione del Rapporto, il Consorzio ha voluto inaugurare la pubblicazione di "Puliamo il futuro", il libro scritto con la collaborazione del giornalista Aldo Forbice, che racconta in modo accessibile al grande pubblico la storia dell'ambientalismo italiano degli ultimi trent'anni.



## IL CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI

Il Consorzio nasce nel 1982 come risposta alla necessità di organizzare e gestire in maniera sistematica la detenzione, la raccolta e il trattamento degli oli usati, in modo da limitare danni alla salute ed all'ambiente e di consentire, ove possibile, il recupero di materia ed energia.

### OBIETTIVI ISTITUZIONALI DEL CONSORZIO

Il Consorzio non ha scopo di lucro e le sue finalità sono le seguenti:

- sensibilizzare l'opinione pubblica sulla corretta gestione dell'olio usato;
- assicurare ed incentivare la raccolta, la gestione e lo smaltimento degli oli usati;
- perseguire ed incentivare lo studio, la sperimentazione, la realizzazione di nuovi trattamenti e utilizzi dell'olio usato;
- operare nel rispetto dei principi di concorrenza, di libera circolazione di beni, di economicità, nonché della tutela della salute e della sicurezza;
- corrispondere agli impianti di rigenerazione un corrispettivo per gli oli usati.

### ORGANIZZAZIONE DEL CONSORZIO

Il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati è un ente di diritto privato, composto in via obbligatoria da tutti i principali operatori del settore degli oli lubrificanti e da rappresentanti dei Dicasteri competenti inseriti negli Organi della Governance Consortile.

**L'elemento distintivo del COOU è la sua unicità, a conferma che il modello di gestione singolo è il più idoneo alla sintesi di competenze, alla razionalità gestionale e alla sostenibilità economica del servizio.**



Nel 2010, la struttura del Consorzio è stata oggetto di una specifica riorganizzazione che ha portato alla ridistribuzione delle attività per un migliore coordinamento; la nuova organizzazione prevede 3 funzioni principali con specifiche ramificazioni:

- strategie, comunicazione e sistemi;
- tecnico operativo;
- amministrazione finanza e controllo.

## IL CONSORZIO COME SISTEMA DI GESTIONE

### I SOGGETTI COINVOLTI

Per portare a termine la propria missione, il Consorzio opera in collaborazione con i diversi operatori che vanno a formare la cosiddetta “filiera degli oli usati”:

- le aziende che immettono l’olio lubrificante sul mercato;
- le imprese addette alla raccolta dell’olio usato presso i detentori (industrie, stazioni di servizio, autoriparatori etc);
- gli impianti di trattamento di rigenerazione (raffinerie) che utilizzano gli oli usati come materia prima per la produzione di nuove basi lubrificanti;
- gli impianti di combustione autorizzati (cementifici) che impiegano gli oli usati come combustibile per l’alimentazione dei processi produttivi;
- gli impianti di termodistruzione in cui gli oli usati non rigenerabili e non utilizzabili come combustibili, vengono smaltiti termicamente in condizioni controllate.

**L’EFFICIENZA del Consorzio sta nella sinergia delle competenze, nell’obbligatorietà e nell’esclusione del fine di lucro.**

### I NUMERI DEL SISTEMA CONSORZIO

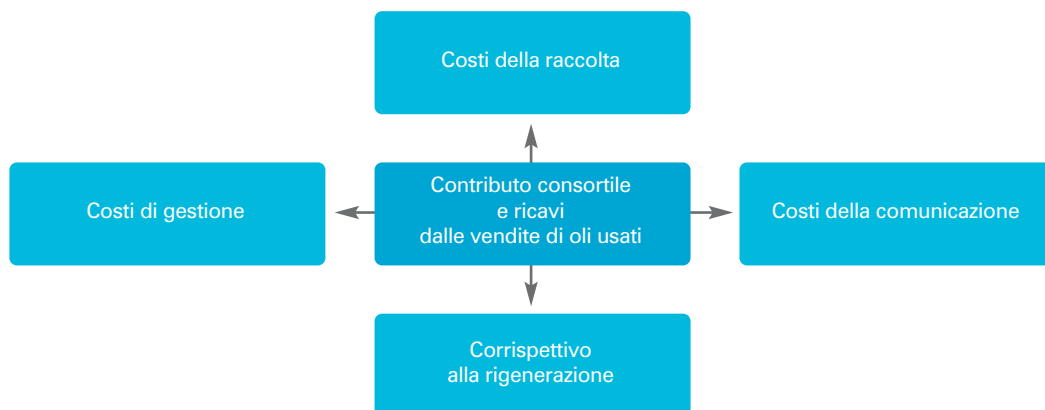
|                                         |     |
|-----------------------------------------|-----|
| Aziende consorziate                     | 398 |
| Raccoglitori                            | 72  |
| Concessionari                           | 67  |
| Liberi                                  | 5   |
| Depositi consortili                     | 5   |
| Impianti di trattamento – rigenerazione | 6   |
| Impianti di trattamento – combustione   | 6   |

### IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA CONSORZIO

La risorse derivanti dal contributo consortile versato dalle aziende produttrici/importatrici di oli lubrificanti e, quelle derivanti dalla vendita dell’olio usato alle aziende di rigenerazione e ai cementifici, consentono al Consorzio di finanziare la rete di raccolta, offrendo il servizio gratuito ai detentori di oli usati e di corrispondere un corrispettivo di trattamento alle raffinerie che rigenerano gli oli usati; in questo modo si genera un circolo virtuoso tramite il quale si ottiene il riciclo di un rifiuto pericoloso per l’ambiente e un significativo risparmio di materie prime vergini.

Oltre che per le attività operative, le risorse finanziarie del COOU sono utilizzate per lo sviluppo di campagne di sensibilizzazione dell’opinione pubblica sui rischi associati alla dispersione degli oli usati nell’ambiente e sui benefici della corretta gestione.

**La raccolta degli oli usati è GRATUITA per i detentori di lubrificanti usati non inquinati da sostanze che ne impediscano il riutilizzo. In quest’ultimo caso gli oli sono inviati alla termodistruzione e il costo relativo è a carico del detentore del rifiuto.**

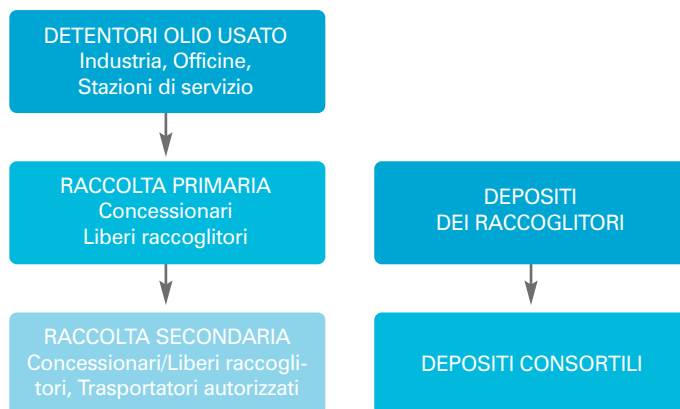


### LA RETE DI RACCOLTA

La rete di raccolta del Sistema Consorzio è organizzata su due livelli operativi: **la raccolta primaria** avviene presso i detentori ed è affidata ad imprese esterne, mentre **la raccolta secondaria** è il successivo trasferimento ai depositi consortili.

La rete di raccolta primaria è costituita per la quasi totalità da "Concessionari" che operano utilizzando dei sistemi di gestione certificati in conformità ai più diffusi standard ISO (9001, 14001). Per essere qualificate come "Concessionari", le imprese di raccolta devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e alcuni requisiti aggiuntivi richiesti dal Consorzio: sono obbligatorie l'iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori di rifiuti pericolosi ed il possesso della certificazione di qualità ISO 9001 e di quella ambientale ISO 14001 o in alternativa della registrazione EMAS, di opportune strutture logistiche, etc.

**LA RETE DI RACCOLTA** è coordinata e monitorata dal COOU a livello nazionale.



**Rete di raccolta dell'olio usato del Sistema Consorzio:** il prelievo dei lubrificanti usati dai detentori (raccolta primaria) viene effettuata dalle imprese di raccolta direttamente o tramite sub-raccoglitori. Gli automezzi dei Concessionari sono contrassegnati con il marchio COOU. La raccolta secondaria è effettuata dai concessionari / liberi raccoglitori coordinati dal COOU.

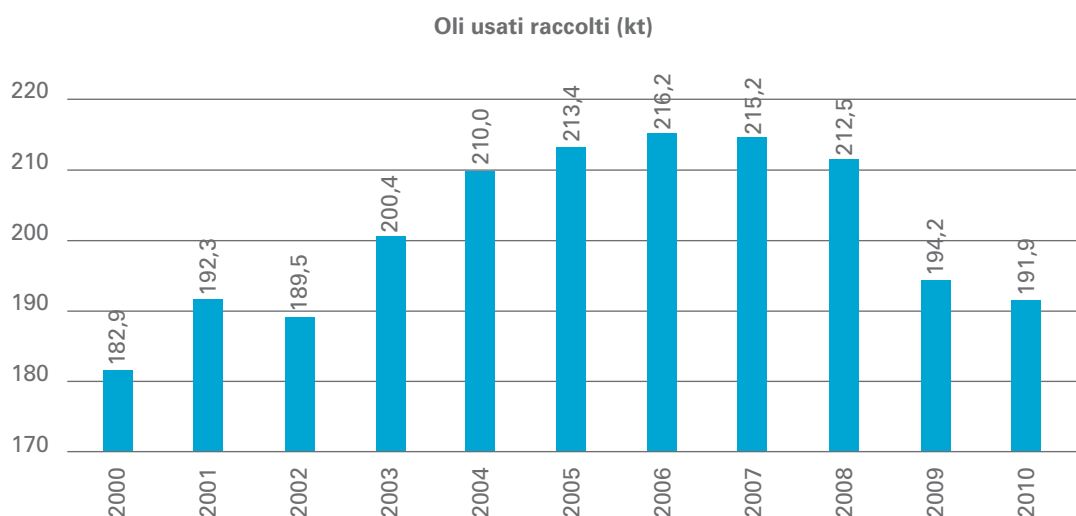
## OLIO USATO RACCOLTO

Nel 2010 l'attività di raccolta coordinata dal COOU ha permesso di raggiungere un quantitativo di olio raccolto pari a circa 192.000 tonnellate con una lieve riduzione (pari a circa l'1%) rispetto all'anno precedente in un contesto in cui il mercato di olio lubrificante nuovo immesso è stato del 9,5%. Tale risultato è da ricercare, molto probabilmente, nello slittamento dei tempi tra immissione al consumo di lubrificanti e raccolta dell'olio usato. In altri termini, nel 2010 il dato di raccolta potrebbe essere stato influenzato da:

- dilatazione dei tempi tra l'acquisto e l'impiego delle scorte;
- produzione di olio usato e successivo ritiro (tempo di stoccaggio dei rifiuti) presso il detentore.

Malgrado la lieve riduzione del quantitativo raccolto, il COOU è comunque riuscito ad incrementare ulteriormente la percentuale di oli usati rigenerabili (pari all'88,5% del totale) a testimonianza di un costante miglioramento della qualità della raccolta.

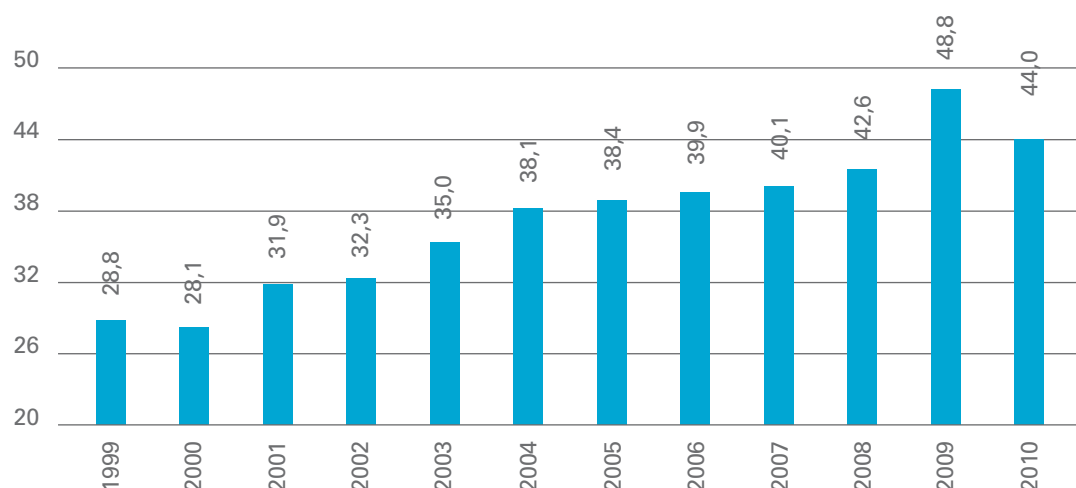
La percentuale di olio usato raccolto è maggiore presso le Regioni del Nord Italia (59%), fatto giustificato dalla maggiore presenza di siti industriali e di mobilità.



**Oli usati raccolti 2000-2010:** l'attività di raccolta degli oli usati dopo un trend in crescita costante dovuto all'aumento dell'efficienza della raccolta prossima alla saturazione, segue ora il trend negativo dei consumi di lubrificanti.

## OLIO USATO RACCOLTO IN RAPPORTO ALL'IMMESSO AL CONSUMO

Nel 2010, il rapporto tra oli immessi al consumo e oli usati raccolti si è attestato intorno al 44%, con una riduzione del 4% rispetto allo scorso anno. È importante precisare che il dato registrato nel 2009 sia da ricondurre al fatto che gli utilizzatori, hanno consumato prima le scorte e successivamente hanno acquistato.



## I TRATTAMENTI DEGLI OLI USATI

La destinazione degli oli usati raccolti viene definita sulla base di analisi chimiche finalizzate a determinare la loro qualità e le modalità di gestione più idonee; tra le alternative applicabili, la rigenerazione è considerata prioritaria.

Tale approccio risulta pienamente coerente con il D.Lgs. 205/10 (Recepimento della Direttiva 2008/98/CE) che modifica ed integra il D.Lgs. 152/06 per ciò che riguarda la parte IV sui rifiuti; il nuovo Decreto infatti conferma, nell'articolo 236 dedicato alla gestione degli oli usati, che la rigenerazione è la via preferenziale per lo smaltimento di tali rifiuti.

L'olio non rigenerabile, ma in ogni caso riutilizzabile, viene impiegato come combustibile presso impianti (cementifici) dove è possibile sfruttare il suo alto potere calorifico (circa 9.000 kcal/kg), nel rispetto dei limiti di legge relativi alle emissioni in atmosfera.

Nel caso in cui l'olio contenga sostanze inquinanti difficilmente separabili e che rendono impossibile il recupero (come il PCB oltre un certo livello), l'olio viene inviato alla termodistruzione.

**IL TRATTAMENTO** degli oli usati avviene, in via prioritaria mediante rigenerazione, mentre l'olio usato non idoneo alla rigenerazione viene destinato a combustione (recupero energetico).



*Trattamento degli oli usati: la rigenerazione rappresenta la priorità in termini di smaltimento degli oli usati. Le basi rigenerate consentono di garantire le stesse prestazioni degli oli lubrificanti vergini e, contemporaneamente, di sottrarre all'ambiente un rifiuto pericoloso.*

## LE NOVITÀ NORMATIVE

### IL NUOVO TESTO NORMATIVO RIGUARDANTE GLI OLI USATI

Nel corso del 2010 è stato pubblicato il D.Lgs. 205/10 che recepisce la Direttiva Comunitaria 2008/98/CE e che modifica la parte quarta del D.Lgs. 152/06 relativa alla gestione dei rifiuti.

In particolare, l'art. 216 bis del D.Lgs. 152/06 ora stabilisce che gli oli usati devono essere depositati, raccolti e trasportati separatamente per tipologie; ogni tipologia di olio deve essere destinata a processi di trattamento diversi, considerando prioritaria la rigenerazione per la produzione di basi lubrificanti (combustione e termodistruzione sono le alternative residuali).

Viene, infine, sancito il divieto generale di miscelare gli oli minerali con altri tipi di rifiuti o di sostanze. Da notare che il recepimento della Direttiva 2008/98/CE ha modificato l'art. 187 del D.Lgs. 152/06, pur rimanendo fermo il divieto di miscelazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, cambia il principio da applicare a quelli pericolosi: non è più vietata la miscelazione tra "categorie diverse di rifiuti pericolosi", ma quella tra "rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità".

### CORRISPETTIVO ALLE RAFFINERIE DI RIGENERAZIONE

Con la Legge 166/09, è stato attribuito al COOU il compito di corrispondere agli impianti di rigenerazione un corrispettivo per il trattamento degli oli usati; tale corrispettivo è definito in funzione del mercato degli oli lubrificanti, dei costi di rigenerazione e del prezzo di mercato dell'olio combustibile BTZ.

La Legge ha imposto alle imprese che immettono al consumo oli lubrificanti di corrispondere un contributo destinato a coprire sia i costi di raccolta che quelli riferiti all'erogazione del corrispettivo di trattamento alle raffinerie di rigenerazione.

---

#### Cosa significa per il COOU

Il COOU si è posto con criticità di fronte all'adempimento della Legge 166/09 per non rischiare lo sconvolgimento delle regole di concorrenza e di mercato, finora sempre garantite. Il tema della ripartizione delle quantità di olio usato raccolte tra le raffinerie che ne hanno diritto è stato infatti elemento di forti e contrastanti implicazioni.

Per dipanare la questione, il COOU si è affidato ad una società di consulenza internazionale per la definizione di un regolamento operativo che, interpretando le indicazioni della Legge 166/09 e in considerazione della necessità della tutela ambientale e dei costi logistici, potesse divenire il riferimento fondamentale in tale ambito.

Affinché venga accertata la sua applicabilità operativa, il regolamento operativo è in corso di revisione da un punto di vista giuridico e dell'antitrust.

---

## TIPOLOGIA E QUALITÀ DEGLI OLI USATI

La tipologia degli oli usati raccolti è determinante per la definizione di quali possano esserne le destinazioni ottimali. In questo contesto, le analisi di qualità sono fondamentali per avviare a corretto smaltimento il prodotto raccolto e per garantire una buona qualità delle basi rigenerate; per questa ragione il numero e la qualità delle analisi eseguite dal Consorzio e dagli altri operatori della filiera rappresenta un utile indicatore di efficienza.

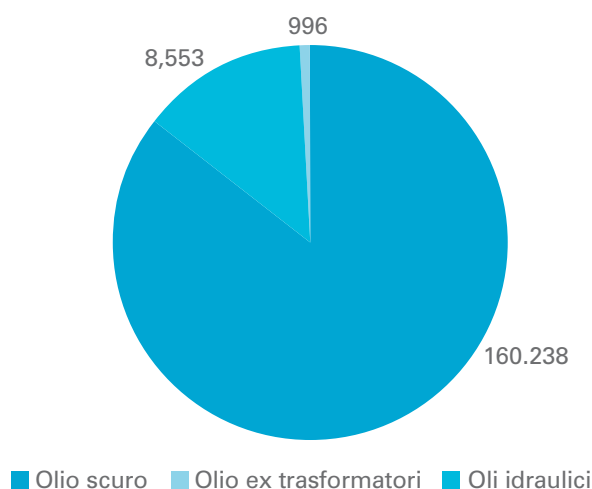
### OLIO RIGENERABILE

Nel 2010, la quantità di olio destinato alla rigenerazione è stato pari a 169.787 tonnellate equivalente al 88,5% del totale raccolto.

**+ 2% degli oli idonei alla rigenerazione**

La qualità assoluta degli oli raccolti ed idonei alla rigenerazione è cresciuta rispetto al 2009 del 2% a testimonianza del miglioramento della qualità della raccolta.

Tipologia di olio usato rigenerabile (t)



**Olio usato rigenerabile:** gli oli scuri (essenzialmente oli motore) rappresentano la principale tipologia di oli usati raccolti rigenerabili. Nel 2010, la percentuale di oli scuri è cresciuta fino a coprire l'83,5% sul totale degli oli raccolti.

### OLIO DESTINATO ALLA COMBUSTIONE

**- 3% degli oli destinati alla combustione**

Nel 2010, la quantità di olio raccolto destinato alla combustione è stata di 22.975 tonnellate (11% del totale raccolto), mostrando una riduzione del 3% rispetto allo scorso anno.

## OLIO DESTINATO ALLA TERMODISTRUZIONE

Nel 2010, la quantità di oli destinati alla termodistruzione (oli contaminati da sostanze che ne hanno impedito il riutilizzo) è stata di 179 tonnellate (<0,1% del totale raccolto), confermando l'andamento registrato lo scorso anno.

## ANALISI QUALITATIVE

**OLTRE 7.200** analisi di laboratorio sull'olio conferito

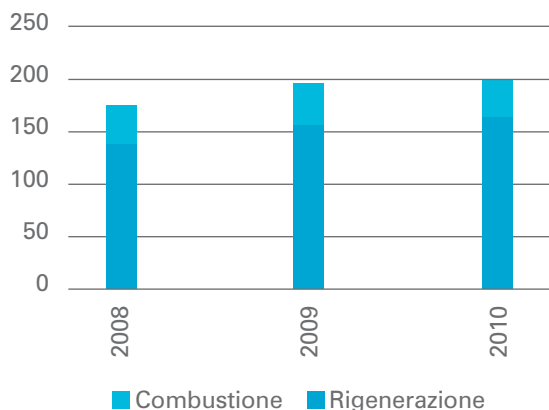
Nel corso dell'anno 2010, le analisi eseguite sugli oli raccolti sono state le seguenti:

- n. 6.594 analisi sui carichi di olio conferiti;
- n. 446 analisi su serbatoi destinati alla vendita;
- n. 166 analisi supplementari su oli chiari e carichi declassati inviati a combustione.

## BENEFICI AMBIENTALI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ COOU

Fermo restando che l'obiettivo principale è quello di evitare la dispersione dell'olio usato nell'ambiente, l'attività svolta dalla filiera permette anche di risparmiare risorse combustibili fossili; i processi di rigenerazione e combustione dell'olio usato consentono infatti di generare basi lubrificanti ed energia senza la necessità di consumare nuove risorse fossili (petrolio).

Risparmio di risorse fossili (kt/anno)



**Risparmio di risorse fossili:** considerando i quantitativi che nel 2010 il COOU ha avviato a rigenerazione e a combustione, è stato possibile stimare il risparmio di risorse energetiche fossili (petrolio), confermando i benefici ambientali che derivano dall'operato del COOU.



## PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ

L'impegno profuso dal COOU e dalla filiera dell'olio usato in riferimento alle tematiche della sostenibilità ambientale, economica e sociale può essere riassunto considerando i seguenti aspetti:

- la raccolta e la gestione dell'olio usato ha permesso di **evitare la dispersione di un rifiuto pericoloso** nell'ambiente;
- la rigenerazione degli oli usati ha consentito di evitare gli impatti ambientali associati alla produzione di nuove basi lubrificanti, nonché un **risparmio di risorse fossili non rinnovabili**;
- le attività di gestione sviluppate dal COOU comportano un'**ottimizzazione delle risorse economiche** a disposizione del Consorzio e una conseguente redistribuzione della ricchezza tra i diversi soggetti coinvolti;
- il Sistema Consorzio **genera occupazione a livello nazionale** nel settore in cui opera;
- in termini di responsabilità del prodotto, il COOU contribuisce a gestire un rifiuto secondo le corrette pratiche che ne consentono il reintegro nelle filiere produttive, ottenendo un **nuovo prodotto rigenerato di pari prestazioni del vergine**.

La valutazione delle performance di sostenibilità del COOU ha visto il coinvolgimento dell'intera rete di filiera, dai raccoglitori agli impianti di rigenerazione e di combustione; tale valutazione è basata su specifici indicatori ambientali, economici e sociali calcolati su dati validati che coprono circa l'85% dell'olio usato raccolto nel 2010.

Gli indicatori di performance ambientale, economica e sociale sono presentati considerando sia le singole fasi di gestione degli oli usati che gli aspetti complessivi di filiera.

## PERFORMANCE AMBIENTALE

### GLI INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE IN SINTESI

#### Raccolta primaria

Gli indicatori di prestazione ambientale relativi alla raccolta primaria riguardano i consumi di combustibile per il trasporto e le relative emissioni in atmosfera. Tali indicatori sono stati valutati sulla base dei dati di consumo e delle caratteristiche dei mezzi di proprietà utilizzati dai raccoglitori dislocati sul territorio nazionale.

| Indicatori                                      | 2008  | 2009  | 2010  | Variazione<br>2010-2009 |
|-------------------------------------------------|-------|-------|-------|-------------------------|
| Consumi di gasolio per t di olio raccolto [l/t] | 9,4   | 10,3  | 10,7  | +3,9%                   |
| Emissioni in atmosfera per t di olio raccolto   |       |       |       |                         |
| CO <sub>2</sub> [kg/t]                          | 24,9  | 27,0  | 28,1  | +4,1%                   |
| HC [g/t]                                        | 37,5  | 34,7  | 32,1  | -7,5%                   |
| NO <sub>x</sub> [g/t]                           | 220,5 | 205,2 | 203,2 | -1,0%                   |
| Polveri [g/t]                                   | 6,3   | 5,7   | 5,4   | -5,3%                   |
| CO [g/t]                                        | 175,9 | 159,9 | 139,4 | -12,8%                  |

#### Raccolta secondaria

La fase di trasferimento dell'olio usato dai siti delle imprese di raccolta ai depositi Consortili viene identificato come raccolta secondaria; i dati utilizzati per la valutazione degli aspetti ambientali di questa fase derivano dalla contabilità interna del COOU e si riferiscono in particolare alla distanza percorsa dai mezzi, ai relativi consumi di gasolio e alle emissioni derivanti.

Prima di entrare nel dettaglio degli indicatori di prestazione, è opportuno evidenziare che l'attività di trasporto viene eseguita con mezzi aventi portata superiore a 3,5 tonnellate che viaggiano sempre a pieno carico e con tragitti preventivamente pianificati; ciò si traduce in una maggiore efficienza in termini di consumi specifici di gasolio rispetto alla raccolta primaria.

| Indicatori                                      | 2008  | 2009  | 2010 | Variazione<br>2010-2009 |
|-------------------------------------------------|-------|-------|------|-------------------------|
| Consumi di gasolio per t di olio raccolto [l/t] | 4,5   | 4,5   | 4,6  | +2,7%                   |
| Emissioni in atmosfera per t di olio raccolto   |       |       |      |                         |
| CO <sub>2</sub> [kg/t]                          | 11,53 | 11,84 | 12,2 | +3,0%                   |
| HC [g/t]                                        | 9,7   | 8,4   | 8,5  | +1,2%                   |
| NO <sub>x</sub> [g/t]                           | 68,6  | 61,4  | 63,5 | +3,4%                   |
| Polveri [g/t]                                   | 1,4   | 1,1   | 0,9  | -18,2%                  |
| CO [g/t]                                        | 34,3  | 28,5  | 28,2 | -1,1%                   |

#### Stoccaggio e rigenerazione

Lo stoccaggio dell'olio usato presso i depositi consortili e la fase di rigenerazione presso le raffinerie sono caratterizzati da una serie di aspetti ambientali tra cui è opportuno porre in evidenza:

- consumi energetici;
- consumi e scarichi idrici;
- produzione di rifiuti;
- emissioni in atmosfera.

| Indicatori                               | 2008  | 2009  | 2010  | Variazione<br>2010-2009 |
|------------------------------------------|-------|-------|-------|-------------------------|
| Consumi energia elettrica [KWh/t]        | 156,3 | 181,5 | 188,6 | +3,98%                  |
| Consumi gas naturale [m <sup>3</sup> /t] | 182,7 | 175,3 | 168,3 | -3,9%                   |
| Consumi idrici [m <sup>3</sup> /t]       | 12,8  | 12,7  | 13,9  | +9,4%                   |
| Produzione rifiuti [kg/t]                | 68,3  | 56,2  | 61,6  | +9,6%                   |

Il COOU ha pertanto identificato degli specifici indicatori ambientali, valutati annualmente sulla base dei dati raccolti in collaborazione con gli impianti di stoccaggio e rigenerazione coinvolti nella filiera di gestione degli oli usati.

**-4% consumo di metano**  
**+4% consumo di energia elettrica**

In riferimento ai consumi energetici gli elementi di maggiore interesse sono rappresentati dall'energia elettrica ed il gas naturale. Nel 2010 si conferma l'andamento dei consumi evidenziato negli anni precedenti in quanto si è registrato un leggero incremento dei consumi specifici di energia elettrica (+3,9%) e una contemporanea riduzione del metano consumato (-3,9%).

## COMBUSTIONE

I principali aspetti ambientali correlati al processo di combustione sono rappresentati dalle emissioni in atmosfera e per questa ragione gli impianti sono dotati di adeguati sistemi di trattamento/abbattimento che permettono di ridurre gli effetti sull'ambiente e sull'uomo.

L'olio usato destinato a combustione trova applicazione nel mix di combustibili utilizzati in alcuni impianti industriali, prevalentemente cementifici, che sfruttano il potere calorifico dell'olio riducendo i consumi di altri combustibili fossili.

Sulla base delle informazioni raccolte presso gli impianti di combustione a cui è stato conferito l'olio usato nel 2010, emerge che la quota impiegata come combustibile ricopre un ruolo centrale all'interno del mix energetico (combustibili + energia elettrica); in particolare presso i cementifici tale contributo si attesta tra il 4 ed il 18%, mentre negli impianti di produzione di bentonite assume valori anche superiori tra il 20 ed il 70%.

In riferimento alle emissioni associate all'utilizzo dell'olio usato come combustibile, esse sono riconducibili agli ossidi di carbonio (CO e CO<sub>2</sub>), ossidi di zolfo (SO<sub>2</sub>), ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) e polveri.

Quantificare le emissioni imputabili esclusivamente all'olio usato risulta complesso in relazione al fatto che il mix energetico degli impianti coinvolti comprende diverse tipologie di combustibile; a livello qualitativo si possono tuttavia paragonare i livelli di emissione a quelli generati dalla combustione di un qualsiasi altro olio combustibile.

A conclusione di questo breve paragrafo è inoltre importante sottolineare che l'utilizzo dell'olio usato negli impianti di combustione, oltre a permettere un risparmio energetico presenta alcuni vantaggi dal punto di vista tecnico:

- l'olio usato all'interno dei mix energetici non richiede sistemi di contenimento aggiuntivi rispetto a quelli normalmente utilizzati per la riduzione degli inquinanti derivanti dai cementifici (filtri elettrostatici e a maniche );
- l'acqua presente nel combustibile riduce la temperatura di fiamma e aumenta la concentrazione di radicali idrossilici influenzando positivamente sulla riduzione degli NO<sub>x</sub> (tale beneficio è in parte ottenuto a scapito di un aumento del consumo termico per l'evaporazione dell'acqua e di conseguenza delle emissioni di CO<sub>2</sub>).

## PERFORMANCE ECONOMICA

In questa parte del Rapporto viene analizzato il tema economico con particolare riferimento agli aspetti della filiera e rimandando alla relazione di Bilancio per gli aspetti specifici legati alla gestione COOU.

### IL FLUSSO ECONOMICO DEL COOU

L'esercizio 2010 si è chiuso con costi e ricavi complessivi pari a 77.453 k€ e con un maggiore gettito di contributi, rispetto all'onere di gestione, di 12.577 k€.\*

Il 2010 è stato inoltre caratterizzato da ricavi notevolmente superiori rispetto alle previsioni, in virtù di due elementi fondamentali:

- aumento del prezzo internazionale dei lubrificanti pari a circa il 43% passando, tra la fine del 2009 e marzo 2010, da 554 a 795 € per tonnellata;
- aumento del consumo dei lubrificanti (+9,5%) a cui è associato il contributo obbligatorio versato al Consorzio dalle imprese che immettono sul mercato l'olio (contributo che, variato più volte nel corso del 2009 fino a raggiungere i 155 € per tonnellata, è rimasto inalterato nel 2010).

## PERFORMANCE SOCIALE

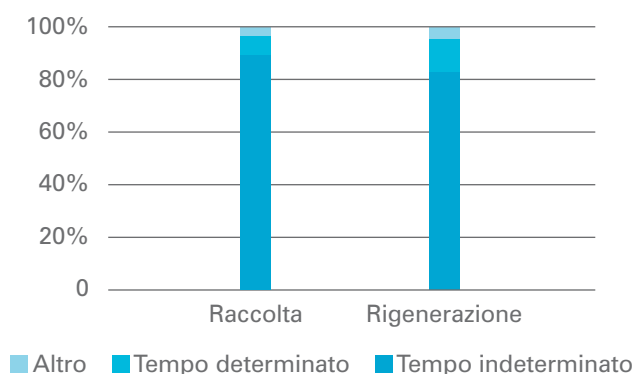
A completamento dell'analisi degli indicatori di sostenibilità, di seguito viene mostrata quella relativa agli aspetti sociali; quali le condizioni di lavoro del personale, la formazione delle risorse, la responsabilità e qualità del prodotto.

### PERSONALE DELLA FILIERA

**87% del personale di filiera ha un contratto a tempo indeterminato**

La forza lavoro impegnata lungo la filiera di gestione dell'olio usato conta circa 1300 persone ed è caratterizzata da personale in maggior parte con contratto a tempo indeterminato (87%); l'occupazione femminile è limitata, anche se è importante evidenziare che per i raccoglitori si attesta intorno al 22%. Dal punto di vista del grado di istruzione dei lavoratori, la percentuale di laureati o soggetti con titoli di studio di scuola superiore è sempre maggiore del 40%.

**Caratteristiche dei lavoratori: tipologia di contratto (N° addetti)**



**Distribuzione contratti di lavoro per i soggetti coinvolti nella filiera di gestione olio usato.**

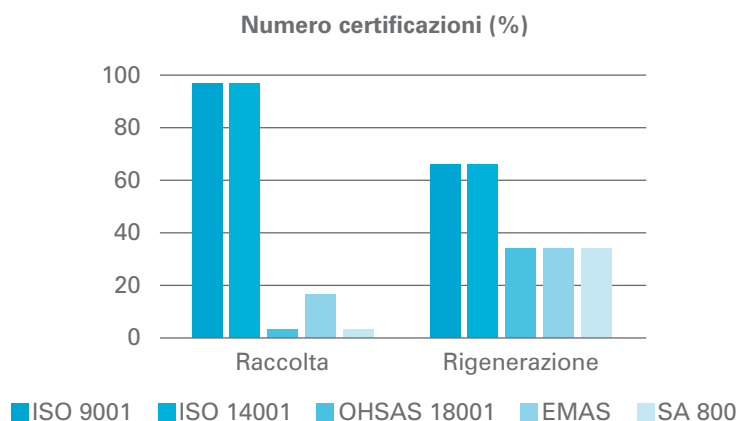
(Fonte – Dati Questionari validati 2010)

\* Questi ultimi sono stati accantonati al Fondo Oscillazione Contributi e hanno reso possibile programmare una riduzione del contributo obbligatorio di 25 € per tonnellata per il 2011.

## CERTIFICAZIONE DI SISTEMA

### IL 98% dei raccoglitori ha un sistema di gestione ambientale ISO 14001

Un interessante indicatore che testimonia l'orientamento al miglioramento continuo dei soggetti che compongono la filiera è rappresentato dal numero di certificazioni volontarie relative ai sistemi di gestione degli operatori.



**Distribuzione certificazione volontarie filiera COOU.** (Fonte - Dati Questionari validati 2010)

Dai dati raccolti emerge che il numero di certificazioni ottenute dagli operatori della raccolta nel corso degli anni è aumentato costantemente, attestandosi al 98% per ciò che concerne le certificazioni ISO 14001 e ISO 9001 ed intorno al 15-20% per le registrazioni EMAS.

Negli impianti di rigenerazione, si registra inoltre un crescente interesse anche per altre tipologie di certificazioni, quali Omas 18001, relativa alla gestione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, e la SA 8000, relativa ai temi etici e di gestione del personale.